

# CHE COSA SUCCEDDE

## GLI AVVENIMENTI

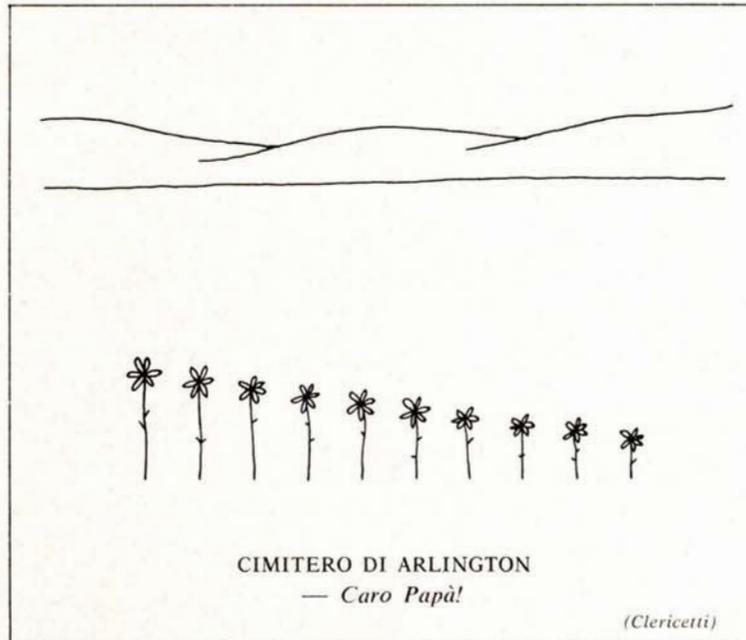
### UNO SPAZZINO VALE PIÙ DI UN MEDICO

Se non fosse scritto a chiare lettere nei bandi ufficiali dei concorsi indetti da alcuni Comuni, si stenterebbe a credere che in Italia si offra per le mansioni di spazzino un compenso superiore a quello di un medico, per di più specialista.

L'ospedale civile San Salvatore di Paternò ha bandito un concorso pubblico per un posto di medico aiuto-otorinolaringoiatra e per un posto di medico aiuto-cardiologo: lo stipendio offerto dall'amministrazione è di 906.100 lire annue. Nello stesso periodo, l'ospedale Umberto I di Enna ha indetto un concorso per alcuni posti di infermiere, offrendo una paga annua di 1.396.000 lire. Il medico di Paternò che vincerà il concorso sarà dunque compensato meno dell'infermiere di Enna e del ragioniere di Bergamo. Il Comune di quest'ultima città, infatti, ha bandito un concorso per un posto di ragioniere, la cui retribuzione annuale sarà all'inizio di 1.587.000 lire. Per non parlare, poi, del Comune di Certaldo, in Umbria, che cerca uno spazzino per mantenere in ordine la piazza della cittadina e offre uno stipendio iniziale di 934.900 lire all'anno: ossia, 28.800 lire in più di quelle che spetteranno all'aiuto-cardiologo di Paternò.

### QUEST'ANNO SPIAGGE PIÙ SICURE

Le Capitanerie di Porto e la polizia sono fermamente intenzionate a far rispettare, nel corso dell'estate, le norme di sicurezza che sono state studiate apposta per rendere meno pericolose le spiagge italiane. Le Capitanerie infliggeranno multe severissime ai proprietari di stabilimenti che non riescono a far osservare le disposizioni della legge; la polizia, che ha già dirottato sulle spiagge più affollate numerosi nuclei di agenti specializzati (giovannotti atletici esperti di nuoto e allenati nelle immersioni), ha predisposto anche un ampio servizio di sicurezza con automezzi veloci per il trasporto ai centri di soccorso e un parco di elicotteri per i casi più urgenti. La Croce Rossa sperimenterà per la prima volta un « centro mobile di rianimazione », che effettuerà il servizio sul litorale romano fra Castelporziano e Fregene. Le motovedette delle varie Capitanerie interverranno per i naufragi in alto mare.



### CINQUANTA BOMBE AMERICANE PER UN SOLO VIETCONG

Secondo la rivista francese *Science et Vie*, l'uccisione o il ferimento di un nord-vietnamita mediante azione aerea sono le operazioni più costose del mondo. Questa affermazione si basa su un calcolo di probabilità. La rivista, infatti, ha preso in esame un ettaro di territorio nord-vietnamita nel quale presumibilmente siano state scavate 20 buche a protezione di altrettanti uomini. Quindi, ha considerato l'eventualità di un bombardamento a tappeto ed ha calcolato che, se una bomba cade a oltre 4 metri dalla buca, l'uomo nascosto in essa (come del resto dimostra l'esperienza dei fatti) può uscire indenne dal suo rifugio. In base a ciò, la rivista ha concluso che sarebbero necessarie 1000 bombe per uccidere i venti nord-vietnamiti nascosti nei loro primitivi e semplicissimi rifugi antiaerei. Questo calcolo è frutto di una media statistica sulle possibilità che la concentrazione di tiro raggiunga obiettivi tanto minuscoli e tanto diradati. Cinquanta bombe per uccidere un uomo costituiscono lo spreco di esplosivo (ossia di denaro) più grande che si possa concepire.

L'esperto di *Science et Vie* vuole così dimostrare che la straordinaria superiorità d'armamento degli americani si rivela sempre più inadatta per la particolare guerra che si combatte nel Vietnam. La gente si chiede come mai un guerrigliero possa far precipitare un bombardiere, sparandogli contro con un fucile mitragliatore che costa poche migliaia di lire. La realtà è che il grande velivolo a reazione è costretto a volare a quota molto bassa, se vuole avere qualche probabilità di centrare un

obiettivo, che per lo più è costituito da pochi uomini ben mimetizzati e sparsi in un terreno accidentato. A bassa quota, una raffica di mitragliatrice può colpire qualche parte vitale del velivolo o l'equipaggio.

Altro esempio è quello dei carri armati (costosi, mastodontici, superpotenti) che possono essere incendiati o immobilizzati da speciali granate lanciate da fucili appositamente modificati. E ancora: i cannoni da 406 mm. della corazzata *New Jersey*, che sparano da 150 chilometri di distanza, hanno una potenza di fuoco utile senz'altro inferiore, almeno in pratica, ai proiettili del mortaio da 122 mm. in dotazione ai guerriglieri, un'arma terribile che può essere divisa in tre pezzi da 25 chili ciascuno e quindi portata a spalle nelle più intricate foreste così come nelle strade di Saigon. I 48 chili della granata *Vietcong* possono essere lanciati a 14 chilometri di distanza.

### SOCIALISMO IN CHILOMETRI QUADRATI

Nel nuovo prontuario sovietico *L'URSS in cifre nel 1967 c'è un'insolita mappa della Terra: una sola pagina che consente ai russi di « guardarsi intorno », mettendo in rilievo i cambiamenti avvenuti nel mondo durante i cinquant'anni trascorsi dalla rivoluzione d'ottobre. Nel 1919, il campo socialista occupava 21,7 milioni di chilometri quadrati, mentre gli altri Paesi si esten-*

devano su 114,1 milioni di chilometri quadrati, cioè l'84 per cento dell'intera superficie terrestre. Prima della seconda guerra mondiale, il « sistema » socialista comprendeva l'URSS e la Repubblica popolare mongola (circa il 9 per cento della popolazione del pianeta). Il dopoguerra ha visto l'improvviso cambiamento della situazione politica. Secondo il prontuario sovietico, all'inizio del 1968 le nazioni a regime socialista occupano un territorio di 35,2 milioni di chilometri quadrati, e le nazioni « capitaliste » un territorio di 100,6 milioni di chilometri quadrati.

Si passa, quindi, all'esame dell'economia socialista. Qual è il suo posto nella produzione industriale mondiale? Nel 1937, l'incidenza dei Paesi comunisti era inferiore al 10 per cento, nel 1950 era del 20 per cento, mentre nel 1967 si aggirava sul 38 per cento. Ai Paesi capitalisti sviluppati spettava, nel '67, il 55 per cento e a quelli in via di sviluppo il rimanente 7 per cento. La produzione industriale degli stati « pilotati » da Mosca corrisponderebbe così ai due terzi di quella delle nazioni capitaliste sviluppate.

La carta politica si occupa, poi, del fenomeno coloniale. Nel 1919, le potenze colonialiste occupavano un territorio di 60,3 milioni di chilometri quadrati: aggiungendo il territorio dei paesi semicoloniali, si avevano complessivamente 98 milioni di chilometri quadrati. Oggi, gli Stati che sono diventati indipendenti comprendono un territorio di 68,7 milioni di chilometri quadrati (più della metà del mondo), con una popolazione di un miliardo e 621 milioni di persone.

### I DISCHI VOLANTI NUOVO HOBBY PER GLI INGLESI

L'Inghilterra sta scoprendo un « passatempo » che appassiona da anni gli americani: l'avvistamento dei dischi volanti e di altri oggetti spaziali misteriosi. Nel 1959, i cittadini britannici ne segnalano 22; l'anno scorso ne hanno visti 362. Ma il fenomeno non sembra allarmare il ministero della Difesa, che non ha adottato particolari misure d'emergenza in vista di un'invasione spaziale né ha stanziato somme favolose per chiarire il mistero. Si è limitato, invece, ad affidare le ricerche a due ufficiali d'aviazione, i quali sono giunti alle stesse conclusioni degli esperti americani che dispongono di mezzo milione di dollari all'anno (312 milioni e mezzo di lire) per le loro ricerche e di una squadriglia di reattori, pronta a inseguire qualsiasi oggetto segnalato.

Gli ufficiali britannici non hanno

# EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

## SOMMARIO

- 12 **COSA VOGLIONO I NEMICI DI DE GAULLE**  
di Ricciardetto
- 28 **IL MITO DEI KENNEDY FRA NOI**  
di Domenico Bartoli
- 40 **SOLDATO DELLA NUOVA FRONTIERA**
- 48 **CHE COSA MI HA DETTO PRIMA DI MORIRE**  
di Theodore White
- 50 **L'ULTIMO SILENZIOSO COLLOQUIO COL PAPA**
- 54 **ECCO L'ATTIMO DELLA TRAGEDIA**
- 60 **IL GIOVANE CHE VOLEVA UN MONDO PIU' GIOVANE**
- 78 **IL SUO MOTTO: SI PUO' FARE DI PIU'**  
di Livio Pesce
- 87 **BOB PARLAVA COSI'**
- 90 **COM'ERA BELLA LA LORO VITA!**  
di Laura Bergquist
- 100 **OTTANTA ORE**  
di Livio Caputo e Ricciotti Lazzero
- 108 **IL TRAGICO DESTINO DI UNA GRANDE FAMIGLIA**
- 112 **RITRATTO DELL'ASSASSINO** di Livio Caputo
- 121 **L'ALTRA VOLTA, A DALLAS**  
di William Manchester
- 134 **SENSO E MIRACOLO IN UN POEMA MANCATO DI PASOLINI** di Luigi Baldacci
- 139 **JACK LEVINE, UN AMERICANO AFFAMATO DI IMMAGINI** di Raffaele Carrieri
- 142 **COME SI ORGANIZZANO GLI APPLAUSI DI TRENTA SECONDI** di Giulio Confalonieri
- 144 **ROSSINI: UNO «STABAT» IN CAMBIO DI UNA TABACCHIERA** di Gino Pugnetti
- 147 **SE FOSSI CAVALLERO NON SAREI PREOCUPATO DAL FILM DI LIZZANI**  
di Filippo Sacchi
- 154 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**



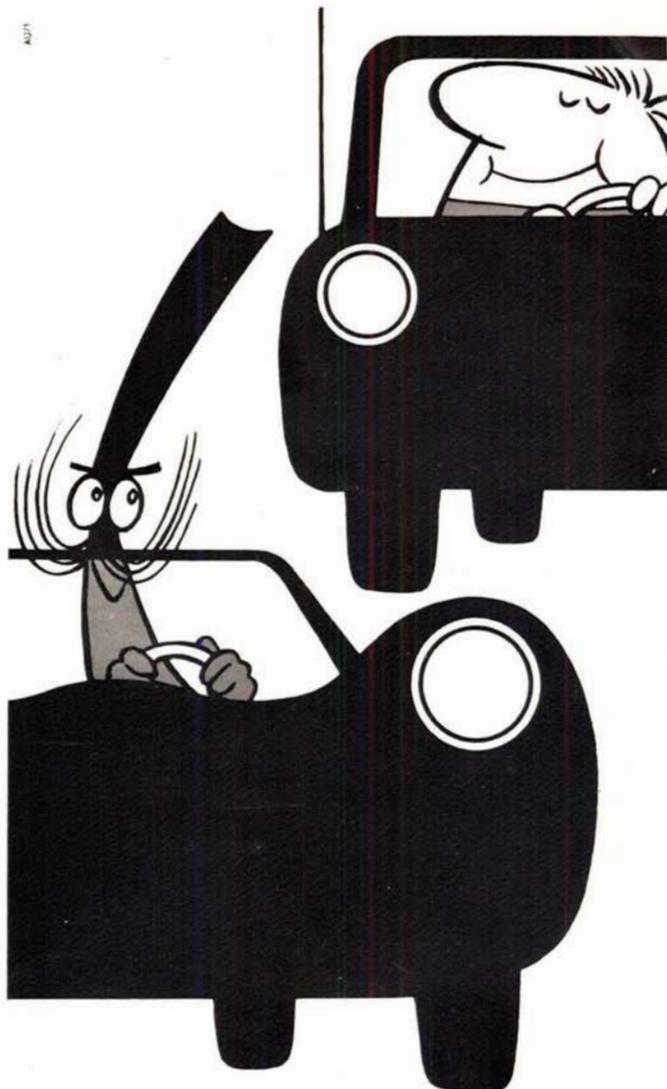
Questo numero speciale di *Epoca* è interamente dedicato a Robert Kennedy e contiene una serie di servizi di eccezionale interesse: le uniche foto a colori dell'attentato, un articolo del giornalista americano Theodore White, che ha raccolto le ultime confidenze di Bob poche ore prima della sua morte, le cronache dei nostri inviati Livio Caputo e Ricciotti Lazzero e un ritratto dell'assassino. In copertina: il feretro nel cimitero di Arlington. (Foto Fred Ward - Black Star).

N. 925 - Vol. LXXI - Milano - 16 giugno 1968 - © 1968 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.000+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.050. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/e postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/e postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei «Negozi Mondadori»: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etna 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Benrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 45.13.51; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle della Mandola - S. Marco 3717/D, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giadatt Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 800 per millimetro/colonna.

Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



per ogni carattere  
per ogni  
automobile  
per una guida  
più sicura



autoradio  
**RADIO  
MARELLI**  
radio □ televisori □ elettrodomestici

Istituto  
Accertamento  
Diffusione



Questo periodico  
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana  
Editori Giornali